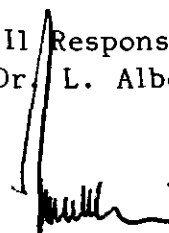


AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA
dell'A.R.AG
di ha 1976

Il Responsabile
Dr. L. Albertelli



S. Donato Milanese, 1/07/1986

Rel. GERC n. 36/86



INDICE

1 - PREMESSA	pag.	1
2 - GEOLOGIA REGIONALE	pag.	1
3 - STRATIGRAFIA	pag.	2
4 - TETTONICA	pag.	2
5 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag.	3
6 - PROGRAMMA LAVORI	pag.	4

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice (scala 1:5.000.000)

Fig. 2 - Carta indice (scala 1:500.000)

All. 1 - Sezione geologica dimostrativa

Agip
GERC

Carta indice * Istanza di permesso d' ~~12~~ A.R.A.G

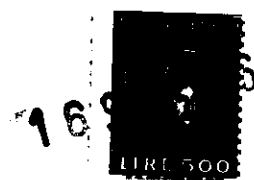
Fig 1





Agip S.p.A. Figura 2
 GERC
Istanza di Permesso
della A.R.AG
CARTA INDICE
 Scala 1:500'000
 Disegno n°2499

Ist. Perm. T.te FIU



1 - PREMESSA

L'istanza di permesso d...A.R.AG è ubicata nel Mare Adriatico nella parte meridionale della zona A, 50 km circa al largo di Cattolica e 35 km da Pesaro (Figg. 1 e 2).

Essa è collocata a SE dagli importanti giacimenti di idrocarburi gassosi di DARIA e ARABELLA rinvenuti nella concessione A.C13.AS ed in prossimità del pozzo BICE 1.

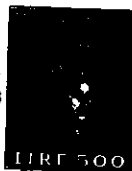
Tale area è una frazione della rimanenza relativa al conferimento della concessione suaccennata a sua volta derivante dal permesso A.R10.AS (AGIP 51% - SHELL 49%) scaduto definitivamente il 23/10/1979.

2 - GEOLOGIA REGIONALE

In base alle conoscenze geologiche-regionali e ai dati forniti dal pozzo più prossimo e profondo (BICE 1), sappiamo che l'area in esame è caratterizzata dalla tipica successione litostratigrafica Umbro Marchigiana dal Creta inf. al Miocene medio.

Nel tardo Miocene una stasi nella subsidenza del bacino provocò l'erosione e il modellamento della serie deposta con conseguente formazione di una superficie morfologica e la deposizione di una facies evaporitica costituita da alternanze di marne e gessi.

Su questa superficie morfologica si depositò in trasgressione la serie clastica torbidity plio-pleistocenica, costituita da alternanze di sabbie e argille.



3 - STRATIGRAFIA

Sulla base delle conoscenze geologiche acquisite (pozzi DARIA 1 e BICE 1) la serie litostratigrafica dell'area è la seguente:

- QUATERNARIO

Alternanze di argille e argille siltoso-sabbiose.

- PLIOCENE

Banchi di sabbia a grana da media a finissima con intercalazioni di argilla.

- MIOCENE

Alternanze di argille, marne e gessi (Gessoso-Solfifera); argille siltose e marne con intercalazioni di marne calcaree e siltiti (Schlier e Bisciario).

- OLIGOCENE

Mudstone-Wackestone con sottili intercalazioni di calcari marnosi.

- EOCENE

Mudstone-Wackestone , talora leggermente marnosi, con noduli e liste di selce.

- PALEOCENE e CRETACEO

Mudstone e Wackestone con intercalazioni di Grainstone.

4 - TETTONICA

L'area in istanza si situa in prossimità dell'overthrust belt appenninica che, con orientamento NW/SE, la percorre diagonalmente. In particolare l'area è interessata dal fronte delle faglie inverse plioceniche.

A questo fronte è associata la struttura rinvenuta mineralizzata a gas metano dal pozzo DARIA 1 che si situa a NW di questa istanza.

Tale struttura è legata al piegamento con parziale sovrascorrimiento della serie del Pliocene medio-superiore e si può considerare in corrispondenza di un fronte di sovrascorrimiento secondario più esterno di quello principale.

In quest'area adriatica si assiste a due eventi tettonici di rilievo. Il primo si sviluppa alla fine del Miocene quando, finita la deposizione della parte superiore dei sedimenti del Bacino Umbro Marchigiano più prossimi alla Piattaforma Istriana, si sviluppa una fase erosiva con conseguente unconformity dei sedimenti pliocenici.

Il secondo evento si ha al Pliocene medio-superiore anch'esso separato da una unconformity dalle torbide quaternarie.

5 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

La serie torbidityca plio-quaternaria presenta ottime caratteristiche sia di roccia madre sia di serbatoio come confermato dai dati del giacimento di DARIA.

Le trappole rinvenibili in quest'area sono di carattere essenzialmente strutturale caratterizzate da chiusure per faglie inverse dei livelli sabbiosi alternati alle argille che costituiscono i depositi del Pliocene medio-superiore. Possono anche riscontrarsi chiusure nelle torbide quaternarie dovute a pinch-out e/o a modellamento e compattazione differenziale di questi terreni sui sedimenti già depositi e modellati dalla tettonica compressiva.



6 - PROGRAMMA LAVORI

Da una prima e sommaria analisi dei dati sismici, acquisiti con linee regionali e scambi, sono emerse alcune strutture nell'ambito della serie plio-quadernaria ricollegabili a situazioni tipo quella del giacimento di DARIA.

Allo scopo di definire con maggior precisione l'assetto strutturale dell'area rientra nei nostri programmi di lavoro una rielaborazione dei dati sismici disponibili. Tale rielaborazione mira a produrre sezioni in impedenza acustica e fase istantanea più congeniali alla verifica delle anomalie causate da presenza di gas nei livelli sabbiosi.

Tale reprocessing riguarda 50 km delle linee già acquisite per un costo preventivo di circa 50 milioni di lire.

In alternativa alla suddetta rielaborazione si potranno acquisire linee sismiche per complessivi 50 km a 240 canali e relativo processing per un costo complessivo di 45 milioni di lire.

Qualora i nuovi dati acquisiti mettano in evidenza valide situazioni minerarie, si procederà alla perforazione di un pozzo esplorativo la cui profondità è preventivata a circa 3000 m con obiettivo la serie plioquadernaria.

Il costo di tale pozzo è preventivato in 4.400 milioni di lire ed è suscettibile di variazioni al modificarsi delle condizioni contrattuali e del rapporto lira/dollaro.

Verranno inoltre valutate le possibilità minerarie della serie carbonatica mesozoica e qualora risultassero prospettive potrà venire approfondito il pozzo sopracitato o potrà essere eseguito un nuovo sondaggio alla profondità indicativa di 5000 m.